

→ **Omicidio di Sarah** Nell'ordinanza del gip Marino Rosati definito «credibile» lo zio Michele
→ **Versioni contrastanti** tra padre e figlia: decisivo l'incidente probatorio. Il movente? La gelosia

«Ha avuto un ruolo decisivo» Sabrina resta in carcere

Sabrina - scrive il gip - ha dato un contributo «decisivo» all'omicidio. Ma c'è anche Cosima Serrano, nelle venti pagine dell'ordinanza. La moglie di Michele Misseri «non poteva non sapere».

SALVATORE MARIA RIGHI

INVIATO A TARANTO
srighi@unita.it

Allora non era poi mica tanto come una figlia e come una sorella, come ci hanno raccontato in tutte le salse per quasi due mesi, perché per spiegare le cose della vita a una di casa, a una ragazzina che si fida di te e ti seguirebbe in capo al mondo, non le metti una corda al collo, tantomeno nel buio di un budello di garage, tra ruggine e muffa. Eppure è andata proprio così, a quanto pare, nella casa di Via Deledda il pomeriggio

La pianificazione

«Azione preordinata - per il gip -, giunta ad esiti ulteriori»

del 26 agosto, tra le 14.28 e le 14.35. In questi sette minuti scarsi si è consumato l'omicidio di Sarah Scazzi, che per più di quaranta giorni, a sentire i suoi assassini, era il cucciolo di casa Misseri. Una lugubre macchinazione, frutto della mente e dei gesti balordi di un padre e di una figlia che hanno pensato bene di risolvere il problema, sostanzialmente l'onore della famiglia, con un «avvertimento» sfociato in tragedia. Questo è l'impianto accusatorio che ieri il gip di Taranto, Marino Rosati, ha controfirmato nell'ordinanza con ha convalidato la custodia cautelare richiesta dai pm per Sabrina. La figlia di Michele Misseri, le cui deposizioni sono attendibili e credibili, resta in cella, nello stesso carcere dove è rinchiuso il padre, ostaggio di notti piuttosto insonni, se è vero che quando cala il buio intorno all'infer-



Tutti intorno a Sara In senso orario da sinistra Concetta Serrano, Sabrina Misseri, Giacomo e Claudio Scazzi, Cosima Serrano, Michele e Valentina Misseri, Alessio Pisello, Mariangela Spagnoletti, Ivano Russo e Valentina Misseri

meria dove è detenuto voci e imprecazioni vengono urlate nei suoi confronti.

IL «CONTRIBUTO DECISIVO»

Sabrina, scrive il giudice Rosati, ha dato un contributo «decisivo» all'omicidio, quando teneva ferma Sarah mentre suo padre appoggiava la

corda al collo della ragazzina e cominciava a stringere. Ma c'è anche Cosima Serrano, nelle venti pagine scritte dal gip pugliese. La moglie di Michele Misseri «non poteva non sapere», cioè ha coperto marito e figlia: tolta Valentina, una famiglia di assassini e bugiardi, queste sono le conclusioni del magistrato che dovrà

presto gestire il confronto tra il contadino e la cugina di Sarah. L'incidente probatorio, richiesto da procura e avvocati, sarà il perno su cui ruoterà tutto: impianto accusatorio ed indagini. A questo punto, tutto dipende da Misseri: se cambia ancora idea e ritratta, o non apre bocca, Sabrina non avrà più motivo per stare dentro

Foto Ansa